

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecostostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia

Nome del prodotto: GREEN TRENDS

Codice LEI: 5493008DTH1FWHRWUD74

Identificativo della persona giuridica: EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 98,25% <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> in attività considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento (1 gennaio 2023 – 31 Dicembre 2023) questo Fondo ha contribuito a realizzare l'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico secondo quanto previsto nell'informativa pre-contrattuale resa disponibile al cliente ai sensi del SFDR, poiché:

- (i) ha investito, in misura preponderante in (i) *green bond* e *sustainability bond* volti a finanziare attività o progetti che perseguono l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico; e (ii) strumenti finanziari emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDGs") legati alla salvaguardia dell'ambiente;
- (ii) ha effettuato investimenti in misura pari al 20,40% degli attivi del Fondo in attività economiche allineate alla Tassonomia ivi comprese, a titolo esemplificativo, la produzione di elettricità da energia eolica e l'installazione, la manutenzione e la riparazione di attrezzature per l'efficienza energetica
- (iii) non ha effettuato investimenti: (a) in società caratterizzate da comportamenti non conformi ai principali standard internazionali in materia di sostenibilità, o coinvolte in attività che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali, con particolare riferimento a investimenti in (i) società responsabili di gravissime violazioni dei diritti umani e dei diritti dei minori, (ii) società che operano nei settori delle armi controverse, del carbone, delle sabbie bituminose, dell'energia nucleare, del tabacco e dei gas e oli combustibili; e in (b) derivati sulle materie prime alimentari.



• **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

La prestazione degli indicatori di sostenibilità del Fondo indicati nell'informativa precontrattuale resa disponibile al cliente ai sensi del SFDR, nel periodo di riferimento, è stata la seguente.

Gli Indicatori di Sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

INDICATORE	PERFORMANCE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO
Investimento di almeno il 90% degli attivi del Fondo in (i) green bond e sustainability bond volti a finanziare attività o progetti che perseguono l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico; e (ii) strumenti finanziari emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) legati alla salvaguardia dell'ambiente	98,25% dell'attivo del Fondo investito in <i>green bond</i> e <i>sustainability bond</i> volti a finanziare attività o progetti che perseguono l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico; e (ii) strumenti finanziari emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) legati alla salvaguardia dell'ambiente
soglia minima di investimenti in prodotti allineati alla Tassonomia pari al 0%	il Fondo ha effettuato investimenti in misura pari al 20,40% degli attivi in attività economiche allineate alla Tassonomia ivi comprese, a titolo esemplificativo, la produzione di elettricità da energia eolica e l'installazione, la manutenzione e la riparazione di attrezzature per l'efficienza energetica
nessun investimento in OICR che non si qualificano come fondi di investimento di cui all'art. 9 del Regolamento SFDR che perseguono come obiettivo di investimento sostenibile la mitigazione del cambiamento climatico	Rispettato sul 100% del portafoglio.
soglia massima di investimenti sostenibili con <i>scoring</i> ESG inferiore a D- pari al 3%	0% dell'attivo del Fondo in strumenti finanziari con <i>scoring</i> ESG inferiore a D-
limite di concentrazione pari al 3% per investimenti sostenibili in singole azioni con <i>scoring</i> inferiore a C- o senza <i>scoring</i>	esposizione verso singola azione con <i>scoring</i> inferiore a C- o senza <i>scoring</i> è stata pari al massimo a 0,24%
limite di concentrazione pari al 5% per investimenti sostenibili in singole obbligazioni con <i>scoring</i> inferiore a C- o senza <i>scoring</i>	esposizione verso singola obbligazione con <i>scoring</i> inferiore a C- o senza <i>scoring</i> è stata pari al massimo a 2,13%
Esclusioni di investimenti in:	
(i) società che derivano più del 5% del fatturato dalla lavorazione di sabbie bituminose ;	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(ii) utilities che generano più del 15% del proprio fatturato da fonti energia nucleare ;	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(iii) società che operano nel settore della coltivazione e produzione del tabacco	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(iv) società che violano i principi del UN Global Compact e delle Linee guida OCSE	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(v) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione del carbone	Rispettato sul 100% del portafoglio.

(vi)	società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(vii)	società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, raffinazione o distribuzione di gas combustibili	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(viii)	società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100g CO2/KWh;	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(ix)	società che generano ricavi rilevanti da attività legate ad armi controverse , ovvero armi che hanno effetti indiscriminati, causano danni indebiti e sono incapaci di distinguere tra obiettivi civili e militari);	Rispettato sul 100% del portafoglio.
(x)	derivati su materie prime alimentari.	Rispettato sul 100% del portafoglio.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?***

La SGR, nel periodo di riferimento, ha monitorato che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile della mitigazione del cambiamento climatico, adottando una strategia composta da 3 livelli:

- (i) applicazione delle esclusioni elencate nella sezione sugli indicatori di sostenibilità, sub (v);
- (ii) controllo che l'investimento non sia disallineato rispetto agli SDGs sociali e ambientali dell'ONU. In particolare, la SGR verifica, per ciascun investimento, il punteggio relativo a ciascun SDGs, tramite la consultazione del database fornito dal provider esterno MainStreet Partners, ed esclude dall'universo investibile i titoli che non superano una soglia minima di allineamento per tutti gli SDGs;
- (iii) verifica che l'investimento non abbia significativi effetti negativi sui fattori di sostenibilità rispetto agli indicatori previsti dalla normativa europea, secondo quanto indicato nella risposta alla domanda successiva.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Con riferimento agli investimenti sostenibili non allineati alla Tassonomia, la SGR ha preso in considerazione tutti gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalla normativa come obbligatori per gli investimenti diretti in società e per gli emittenti sovrani e le organizzazioni internazionali, ovvero:

- (i) per gli **investimenti diretti in società**: (1) emissioni di GHG; (2) impronta di carbonio; (3) Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti; (4) esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili; (5) quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile; (6) intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico; (7) attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità; (8) emissioni in acqua; (9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi; (10) violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali; (11) mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; (12) divario retributivo di genere non

corretto; (13) diversità di genere nel consiglio; (14) esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

- (ii) per **emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali**: (1) intensità di GHG; e (2) benefici derivanti dagli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Il gruppo Credem ha definito dei criteri per stabilire se l'investimento abbia un effetto negativo significativo sul relativo fattore di sostenibilità. Nel fissare tali criteri, il gruppo Credem ha fatto riferimento, ove possibile, al regolamento Delegato UE (EU) 2021/2139.

I titoli che non hanno soddisfatto i predetti criteri sono stati esclusi dall'universo investibile.

Con riferimento agli investimenti allineati alla Tassonomia, la valutazione circa l'assenza di un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali identificati dal Regolamento Tassonomia è avvenuto secondo i criteri stabiliti dalla normativa UE.

In questa fase, in relazione ad alcuni indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità, la disponibilità di dati è ancora molto limitata. Ciò considerato, anche al fine di evitare effetti distorsivi sulla selezione degli investimenti, la SGR ha deciso di non prendere in considerazione gli indicatori per i quali il livello di copertura dei dati non abbia raggiunto almeno un quarto degli emittenti presenti nell'universo investibile.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

La SGR ha verificato che ciascun investimento sostenibile fosse allineato con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, tramite l'acquisizione di dati specifici su questo indicatore dal service provider terzo MainStreet Partners.

I titoli che sono risultati non allineati con tali Linee e Principi Guida sono stati esclusi dall'universo investibile.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gestione dei Principal Adverse Impacts (PAI) per Euromobiliare SGR

I Principal Adverse Impact (PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili, il consumo e la produzione di energia non rinnovabile, l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Euromobiliare SGR considera prioritari nella gestione del prodotto. Tutti i prodotti di investimento di Euromobiliare SGR escludono gli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse. Inoltre, nella valutazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, tutti i prodotti di investimento di Euromobiliare SGR escludono dall'universo investibile le società i cui comportamenti provochino gravi violazioni dei diritti umani e/o violazioni gravi ai diritti dei minori. La valutazione di queste violazioni è dinamica e basata su prove ben documentate, che prendono in considerazione sia l'impatto delle azioni dell'emittente che le misure di rimedio adottate. In termini di emissioni di gas serra, viene effettuato un monitoraggio attento, a livello di emissioni totali, carbon footprint che di intensità delle emissioni, per garantire un approccio coerente ed efficace nella riduzione dell'impatto ambientale degli investimenti. Allo stesso modo, per quanto riguarda l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili e il consumo e la produzione di energia non rinnovabile, l'obiettivo è quello di mantenerle limitate e, ove possibile, di ridurne l'impatto sul prodotto nel corso del tempo.

Strategia di monitoraggio e di mitigazione

In Euromobiliare SGR, la gestione dei PAI è strutturata in due fasi fondamentali: il monitoraggio e la mitigazione.

Fase di Monitoraggio: Questa fase coinvolge una valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore di PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento.

Fase di Mitigazione: La strategia di mitigazione integra diversi approcci per affrontare gli impatti negativi rilevanti degli emittenti dei titoli nel nostro portafoglio. Un passo cruciale è l'esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravi violazioni dei diritti umani e dei minori, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. L'esclusione di tali emittenti è imperativa per azzerare l'esposizione del prodotto a tali rischi. Successivamente, si gestiscono gli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurne la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di carbon footprint e carbon intensity. Viene quindi condotta un'analisi delle società che influenzano maggiormente il portafoglio in termini di emissioni, valutando la coerenza e l'efficacia delle loro politiche di riduzione delle emissioni. In presenza di un impatto eccessivo o di un percorso di decarbonizzazione poco credibile, viene presa la decisione di eliminare tali posizioni dal portafoglio.

I Principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gestione dei Principal Adverse Impacts (PAI) nel 2023

PAI 1, 2, 3

Il prodotto, caratterizzato da emissioni di gas serra nettamente più basse rispetto ai mercati di riferimento, ha ridotto ulteriormente le emissioni finanziate. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione della politica di DNSH¹, consentono di mantenere limitate le emissioni di gas serra finanziate.

PAI 4

Il prodotto presenta una esposizione al settore dei combustibili più bassa rispetto ai mercati di riferimento. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione della politica di DNSH, consentono di mantenere limitata l'esposizione al settore dei combustibili fossili.

PAI 5

Il prodotto presenta una esposizione ad aziende che producono o consumano energia da fonte non rinnovabile in linea rispetto ai mercati di riferimento. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione della politica di DNSH, consentono di mantenere limitata l'esposizione.

PAI 10

Il prodotto ha esposizione nulla al tema delle violazioni dei principi del UNGC e delle linee guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali.

PAI 14

Il prodotto ha esposizione nulla al tema delle armi controverse.

¹ I prodotti conformi all'articolo 9 del Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) richiedono l'implementazione di una politica di Do Not Significant Harm (DNSH). Questo approccio implica l'esclusione di quelle società che provocano un impatto negativo significativo su uno o più obiettivi di sostenibilità. In questo contesto, Euromobiliare SGR, in collaborazione con MainStreet Partners, ha sviluppato una politica DNSH che si basa sui Principal Adverse Impacts (PAI). Tale politica stabilisce dei criteri specifici per definire i livelli oltre i quali si ritiene che una società arrechi un danno significativo. Quando una società supera questi livelli critici, viene conseguentemente esclusa dall'universo di investimento. Questa strategia è fondamentale per assicurare che gli investimenti siano allineati con i principi di sostenibilità e responsabilità, riducendo al minimo il rischio di impatti negativi significativi su aspetti ambientali e sociali.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
EIB GREEN TF 0% NV27	Government Bonds	4.70%	Supranational
EIB GREEN TF 0,05% N	Government Bonds	4.48%	Supranational
KFW GREEN BOND TF 0%	Financials	3.22%	Germany
RENTENBANK GREEN FX	Financials	2.96%	Germany
Ireland 1.3500% IRISH Mar 2031	Government Bonds	2.93%	Ireland
BADWUR 0.01 03/07/31	Government Bonds	2.58%	Germany
CORP ANDINA 0.625% 19-20 11 2026	Government Bonds	2.47%	Supranational
FS GREEN TF 4,125% M	Industrials	2.32%	Italy
KFW 3 1/4 03/24/31	Financials	2.18%	Germany
ADIFAL 3 1/2 07/30/29	Consumer Staples	2.13%	Spain
ICO 1.3 10/31/26	Government Bonds	1.98%	Spain
MADRID 0.827% 20-30 07 2027	Government Bonds	1.93%	Spain
CPPIBC 0 1/4 04/06/27	Financials	1.91%	Canada
BHH 0 3/8 01/25/27	Financials	1.90%	Germany
ICO 0 04/30/27	Government Bonds	1.88%	Spain

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: i primi 15 investimenti del Fondo che rappresentato il 39,57% del portafoglio del Fondo.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

• Qual è stata l'allocazione degli attivi?

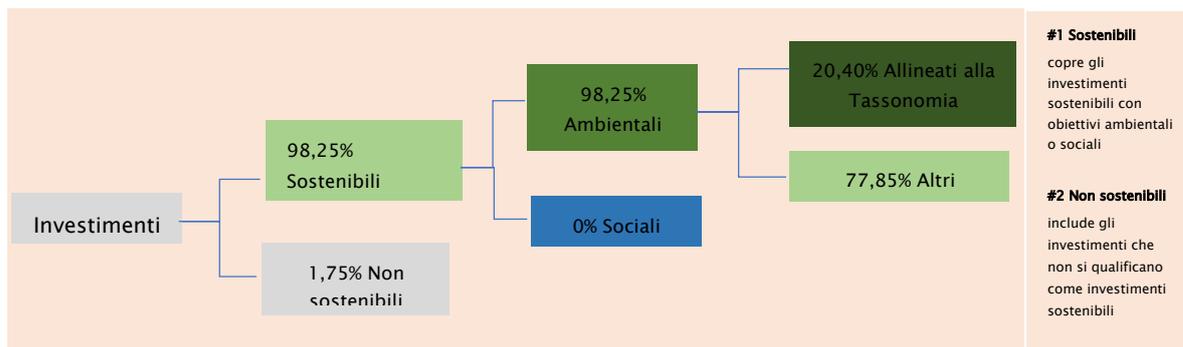
Nel periodo di riferimento, il Fondo ha investito il 98,25% degli attivi in investimenti sostenibili, in forma di (i) *green bond* e *sustainability bond* in cui è previsto l'impegno di destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti che perseguono l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico; (ii) strumenti finanziari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SGDs) definiti dall'ONU legati alla salvaguardia dell'ambiente; e (iii) da OICVM e FIA aperti classificati come prodotti finanziari di cui all'Articolo 9 del SFDR che abbiamo come obiettivo di investimento sostenibile la mitigazione del cambiamento climatico.

Al fine di contribuire a realizzare l'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico, il Fondo ha investito, altresì, una quota pari al 20,40% dell'attivo del Fondo in attività economiche allineate alla Tassonomia.

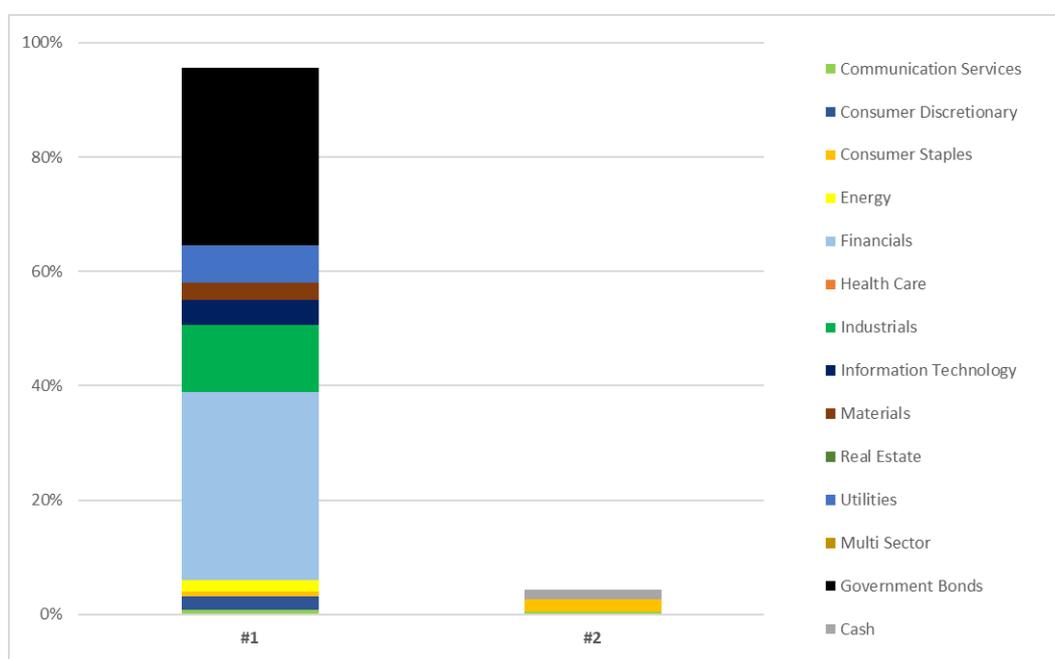
La restante quota del 79,60% è stata impegnata in investimenti che non si qualificano come investimenti sostenibili, o in depositi di denaro o liquidità o derivati.

Al fine di determinare la quota degli investimenti in attività economiche sostenibili allineate alla Tassonomia UE nel periodo di riferimento, la SGR ha utilizzato i dati forniti da provider terzi, i quali hanno fatto ricorso sia a informazioni ottenute direttamente dagli emittenti oggetto di investimento sia ad altre fonti, compresi dati rinvenuti da stime e valutazioni effettuate a partire dai dati disponibili. Ad ogni modo, le stime sono state effettuate dai provider terzi sulla base di una metodologia ragionata e secondo criteri di prudenza.

L' Asset allocation
Descrive la quota di investimenti in attività specifiche.



• **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**



La denominazione dei settori economici presenti nella tabella potrebbe essere differente da quella utilizzata nel rapporto annuale.

• **In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

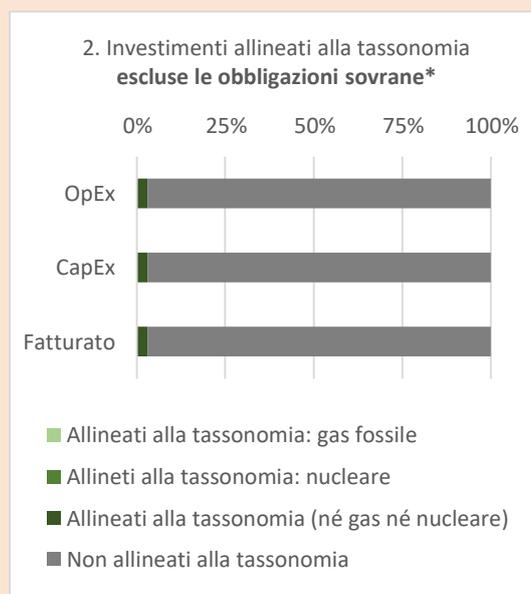
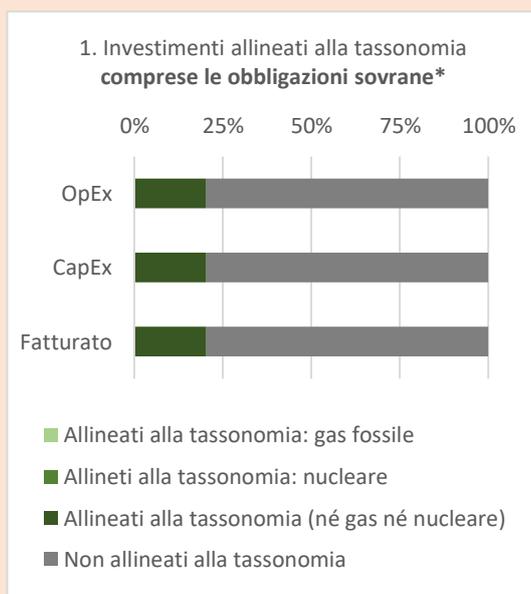
Il Fondo ha investito il 20,40% degli attivi in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

• **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

Gas Fossile
SI NO

Energia Nucleare
SI NO

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual era la quota degli investimenti effettuata in attività transitorie e abilitanti?**

In linea con quanto indicato nell'informativa pre-contrattuale, il fondo non ha effettuato investimenti in attività transitorie e abilitanti nel periodo di riferimento.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx)**: rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Quale era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo ha investito 79,60% degli attivi in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "Non sostenibili" comprende gli investimenti in depositi di denaro, liquidità e derivati.

I depositi di denaro e la liquidità, che hanno costituito una parte residuale del portafoglio pari a 1,75%, hanno avuto finalità di assicurare un minimo grado di liquidità al Fondo.

Il portafoglio ha fatto ricorso anche a derivati con la finalità di copertura rispetto ad alcuni dei rischi cui il portafoglio del Fondo è stato esposto.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Al fine di ritenere soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, la SGR ha condotto un'attività di monitoraggio nei confronti degli emittenti e degli *asset manager* degli OICR in cui il Fondo ha investito durante il periodo di riferimento, in modo da assicurare il costante rispetto degli indicatori di sostenibilità.